

L'opinione

Separazioni e divorzi: non sempre occorre il legale

Ubaldo Valentini *

Le separazioni consensuali non richiedono la presenza dei legali e avvengono a costi zero. Molti legali continuano a dire che la loro presenza è utile, talvolta indispensabile. Gli stessi servizi sociali consigliano alle coppie in crisi di procurarsi un legale, anche quando la consensualità è esplicita. Ma non è così poiché nelle separazioni consensuali - dove il ruolo del Tribunale è solo quello di verificare che non siano lesi i diritti dei minori e di omologare quanto da loro pattuito - per legge non è prevista la presenza dei legali, anzi è inutile. Formulare l'istanza di separazione consensuale è facilissimo e, comunque, esistono le associazioni, come la nostra, che lo fanno gratuitamente, al contrario le parcelle dei legali sono sempre alte, anche quando i coniugi sono concordi nelle condizioni di separazione e possono raggiungere alcune migliaia di euro. Sono pochi i legali che informano i loro possibili clienti delle disposizioni di legge inerenti le separazioni con-

sensuali, cioè la non obbligatorietà della presenza del legale.

Anche per i divorzi congiunti - cioè quando i coniugi si sono accordati su tutto - la legge prevede la non obbligatorietà della presenza di legali, lasciando, però, la discrezione decisionale ai singoli Tribunali. Succede così che, nella stessa regione, c'è chi viene incontro ai cittadini e fa propria le sollecitazioni di legge, mentre altri - più sensibili agli ordini professionali degli avvocati che vedrebbero diminuire il loro lavoro e le loro parcelle - continuano a pretendere la presenza dei legali anche nei divorzi congiunti. Perché queste disparità? Perché Perugia si comporta così? Per non dispiacere all'ordine degli avvocati che ovviamente non vogliono farsi sfuggire di mano l'ambita fetta di mercato dei divorzi? E' una vergogna, visto che le parcelle possono arrivare anche a cifre da capogiro! L'Associazione Genitori Separati per la tutela dei minori denuncia questo inaccettabile atteggiamento di chiusura del Tribunale di Perugia che predilige gli interessi dei legali a quelli

dei comuni cittadini. Non si dica che si fa per agevolare il lavoro delle Cancellerie, evitando possibili errori nella formulazione delle richieste di divorzio congiunto. E' una scusa inconsistente poiché per le separazioni consensuali da anni si presentano senza legali e inconvenienti non si sono mai verificati. Abbiamo chiesto chiarimenti al presidente del Tribunale, ma non è mai pervenuta risposta alcuna. Si deve concludere che non tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge. Perugia, poi, pretende anche il pagamento dei diritti su alcuni atti di famiglia che la legge esclude. Un'anomalia o un abuso di potere, consapevoli che i cittadini per piccole cifre preferiscono sempre pagare piuttosto che tentare un procedimento giudiziario. Nei prossimi giorni impugneremo questi comportamenti nelle sedi opportune ed invitiamo tutti coloro che si separano o divorziano congiuntamente d'accordo a far sentire la loro voce e pretendere equità di trattamento e l'esclusione del legale non dovuto.

* Associazione Genitori Separati